

# IL POPOLO DEL FRIULI

## del lunedì

LUNEDÌ 12 Settembre 1932 (Anno X) - N. 38 - Anno I. UDINE  
Prezzi d'abbonamento al "Popolo del Friuli", e al "Popolo del Friuli del lunedì", L. 64  
Semestrale L. 350 - Trimestrale L. 18

PREZZI DELLE INSEZIONI: Per ogni annuncio di altezza, larghezza e una colonna: 400 lire  
mercoledì L. 150; Finanziari, Legali, Assicurazioni, Diffidat, Giuridici, Asse, Giuridici: ecc. L. 2  
Neurologia L. 2; Corpo del giornale L. 250 (Cassa governativa in più - Ufficio Pubblicità)  
Udine, Via Prefettura 7, tel. 9-57 - Milano, Via Vivato 11, tel. 70-981

### La Francia comunica al Governo fascista la risposta che invierà alla Germania sull'equiparazione dei diritti

Un comunicato "Reuter", smentisce che l'Italia esca dalla S. d. N. se sarà respinta la richiesta tedesca

ROMA, 11. Sabato mattina l'incaricato di affari di Francia ha comunicato al Ministero degli Esteri una nota contenente i capisaldi della risposta che il Governo francese invierà alla Germania in seguito al passo fatto da questa per l'equiparazione di diritti. (Stefani).

**La Germania non partecipa all'odierna riunione ginevrina.**

BERLINO, 11. Il Governo del Reich ha definitivamente deciso di astenersi dal partecipare alla riunione di lunedì del Comitato dei bilanci della Conferenza del disarmo di Ginevra, rinvitando così formalmente la intenzione di ritirarsi dalla Conferenza.

Si apprende da Ginevra che quest'assenza della Germania dalla riunione di lunedì non ha sortito il gran che. In proposito è diffuso il convincimento che la Germania finirà per ritirarsi definitivamente dalla Conferenza, distruggendo così ogni possibilità di risultati definitivi. E' anche venuta alla possibilità di un ritiro della Germania dalla Lega delle Nazioni.

### MUSSOLINI BERSAGLIERE



Sabato il Duce ha inaugurato la Mostra d'Arte a soggetto bersagliere, organizzata dall'Associazione Bersagliere in occasione della grande adunata che avrà luogo nella Capitale, domenica prossima. Alla Mostra è esposto il quadro qui riprodotto, opera del pittore Gino Mazzoli, che raffigura Mussolini bersagliere.

**Per l'ordine pubblico nella Stiria**

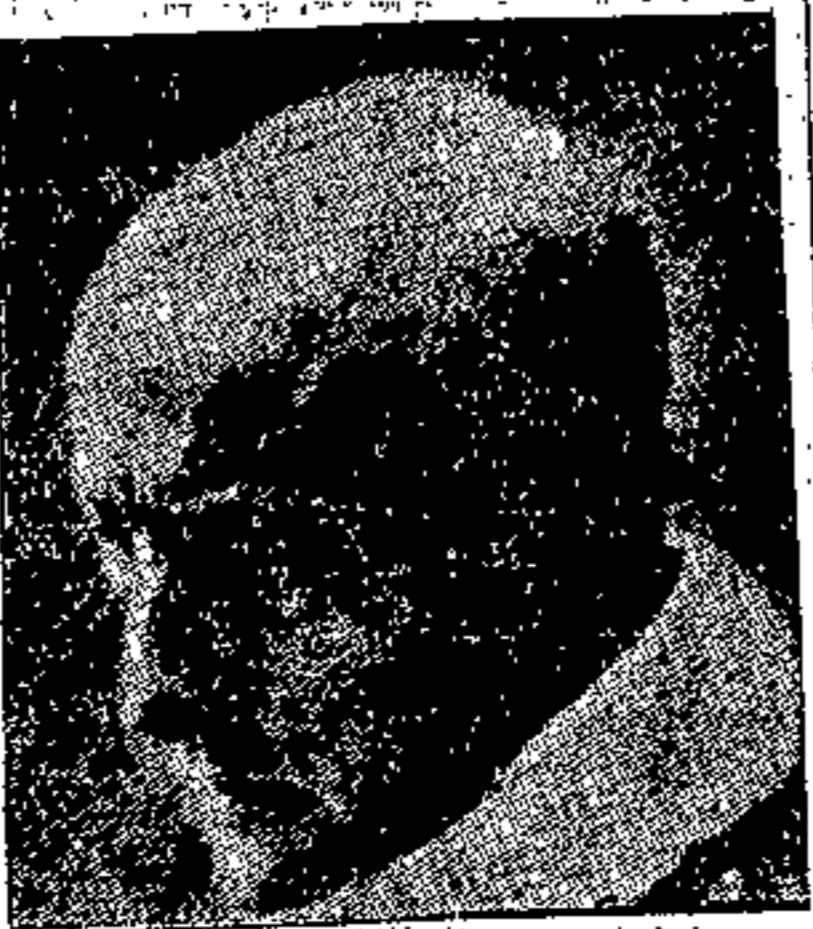
GRAZ, 11. In considerazione dei dolorosi fatti verificatisi a Graz ed a Leoben, il Governo provinciale della Stiria alle autorità dipendenti ha impartito severe disposizioni perché i comizi all'aperto ed i cortei pubblici vengano vietati sino al 2 ottobre p. v. Le autorità politiche dovranno pure sorvegliare in particolare affinché alle adunanze tenute in locali non partecipino persone armate.

### Differenza di clima



Lo sciopero dei tessili inglesi si va allargando

### Anniversario glorioso



Ricorre oggi, dodici settembre, il tredicesimo anniversario della leggendaria Marcia di Ronchi, che alla Slovia e alla Patria salvò il Piume italianissima. In questa ricorrenza rivolgiamo il pensiero devoto a Gabriele D'Annunzio, il monocolo veggente, ideatore e comandante dell'epica gesta fiumana.

Le previsioni di un periodo di moneta a buon mercato hanno già portato il nuovo spirito di fiducia nell'industria e nel commercio. Quello che soltanto occorre ancora è di risolvere i problemi politici in modo che il mondo possa cominciare una nuova corsa alla prosperità. Egli ha insistito molto in tanto l'oro che l'argento, e ha detto di sperare che le Nazioni arriveranno in proposito, a delle chiare e precise conclusioni quando sorgerà il problema dell'argento alla prossima Conferenza monetaria internazionale.

### Visite al Duce

ROMA, 11. S. E. il Capo del Governo ha ricevuto l'on. Gaetano Postiglione, Presidente dell'Opera Nazionale per il Mezzogiorno d'Italia, e P. Giovanni Minozzi, fondatore della opera stessa, i quali gli hanno fatto omaggio della magnifica edizione degli evangeli con il testo della «Marcelliana», con le illustrazioni del pittore Gio. Batta Galizzi e le decorazioni dello Xilografo Bruno da Osimo, edizione curata dallo stabilimento d'arte grafiche di A. Pozzi in Milano, a spese di Battista Rossi, a beneficio della Opera.

S. E. il Capo del Governo ha gradito il dono ed ha avuto parole di elogio per gli artisti confermando la sua simpatia per l'istituzione.

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il Segretario della federazione fascista della Spezia. Ha pure ricevuto i goliardi pavesi che compiono la crociera nautica da Pavia a Oxford sulla jole «Vivi pericolosamente».

### Gli operai occupati

dall'Azienda Autonoma della strada

ROMA, 11. Dal prospetto mensile compilato dall'azienda autonoma statale della strada, risulta che durante il decorso mese di agosto furono occupati in media, lungo le strade statali, 43450 operai, così suddivisi per compartimento: Lazio ed Umbria 2577; Toscana 2468; Piemonte 20962; Lombardia 4109; Liguria 1360; Venezia Tridentina e Cadore 4933; Venezia Giulia e Friuli 3850; Veneto 2234; Emilia e Romagna 2572; Marche e Abruzzi 3185; Campania e Molise 3832; Puglia e Basilicata 4238; Calabria 2227; Sicilia 1968; Sardegna 1625.

### La visita di S. E. Starace alla Fiera del Levante

BARI, 11. I treni ordinari e straordinari giunti nella nostra città stamane, in occasione della prima domenica della manifestazione della Fiera del Levante, hanno rivelsato nei magnifici viali della Fiera, nei padiglioni oltre 25.000 forestieri. La cittadinanza è accorsa compatta alla Fiera affollando reparti e recinti. La giornata, caratterizzata dalla minuziosa visita del Segretario del Partito, è stata oltremodo proficua per gli affari e le contrattazioni.

### Per i visitatori della Fiera del Levante

BARI, 11. L'Ente Autonomo della Fiera del Levante comunica. Il Ministero delle Comunicazioni autorizza i viaggiatori che godono delle facilitazioni concesse per i treni di affari, di usufruire per il ritorno dei treni ordinari, purché il viaggio di ritorno da Bari abbia inizio entro il terzo giorno dell'arrivo.

### La tragica morte di una valorosa guida alpina

CHAMONIX, 11. La guida Alfonso Payot, decano delle guide di Chamonix, è restato ucciso cadendo da un'altezza di duecento metri in un torrente nel luogo detto Nant Favre. Egli era insignito della medaglia d'oro delle belle azioni.

### Un nuovo trionfo delle macchine italiane Caracciola vittorioso nel Gran Premio di Monza I Principi di Piemonte assistono all'emozionante contesa

MONZA, 11. Il Gran Premio di Monza, la prova internazionale di velocità che chiude le grandi competizioni automobilistiche dell'annata, ha riaffermato la supremazia delle macchine italiane. L'eccezionale avvenimento, l'attuare di macchine e di gittanti, convenuti a Milano mercé la geniale iniziativa dei treni popolari, hanno fatto oggi fremere il vasto e pittoresco autodromo del R. Parco di una folla imponentissima. Le ampie tribune, il viale, il prato attorno al circuito e spietatamente le curve, dove i passaggi danno la sensazione dell'ardimento dei piloti, sono gremiti di pubblico sin dall'inizio delle eliminazioni ed offrono una visione quanto mai suggestiva.

### La presenza dei Principi di Piemonte

Alle 10.30 quando già le prime macchine rosse ed azzurre vanno a disporsi sulla linea di partenza, giungono all'autodromo i Principi di Piemonte, accompagnati dal generale Clerici e dal marchese Brivio. Gli augusti Principi sono ricevuti ed onorati da dame di Corte e da un folto gruppo di autorità civili e militari e del Partito, tra cui sono il Ministro Acerbo, il Prefetto di Milano e il Podestà di Milano e di Monza, il Segretario Federale, il Commissario del RACI on. Parisio, il presidente dell'Automobile Club di Milano, Le LL. AA. RR. nel centro posto nel parco intorato, che è gremita di un pubblico che applaude al quale, un grido tutto intorno, applaude.

Alle 10.40 un fischio della sirena dà inizio allo svolgimento della prima batteria.

**La prima batteria**

Partono 3 macchine italiane e 3 straniere su Alfa Romeo pilotate dal campione tedesco Caracciola e da Brivio ed una Maserati con Minozzi, due Bugatti con i nomi di Varzi e Lehoux e la Delage dell'inglese Lord Howe. Questa ultima appare subito la più lenta del gruppo mentre Caracciola prende sin dal primo giro la testa distanziando Minozzi, che a sua volta si avvantaggia su Varzi.

Al cinque giri i distacchi sono di 10 secondi per il secondo e di 51 per il terzo. Al nono giro la Maserati perde un pezzo di copertura di una delle gomme posteriori ma Minozzi, audacemmente, applaude dalla folla, non si arresta, riuscendo a conservare il secondo posto alla fine dei 10 giri. Ecco l'ordine di arrivo: 1. Caracciola, che compie i dieci chilometri in 32'24"1/5 alla media di 179,822. 2. Minozzi in 35'11"1/5. 3. Varzi in 35'35". 4. Lehoux in 36'7". 5. Brivio in 36'31". 6. Lord Howe in 37'12". Il giro più veloce è stato il settimo di Caracciola, alla media di 181,086.

### La seconda batteria

Altre quattro macchine italiane sono in gara nella seconda batteria contro quattro straniere: la Maserati di Taruffi, di Nuvolari e del francese Felix Pietto, e le Bugatti di Chiron e Bernasconi, la Mercedes di Broseck e la Talbot, guidata dal pilota italiano Moradei.

La partenza è data alle 11.35 e si ha subito il balzo in avanti di Nuvolari, inseguito da Fagioli, che lo supera a mezzo giro, dando inizio ad un duello che continua su questi due campioni del volante l'attenzione degli spettatori. Essi si sorpassano alternativamente, il distacco fra Fagioli e Nuvolari è di un secondo, seguono ad un minuto primo a 11 secondi Chiron, l'118" Taruffi, a 5'24" Felix, ma poi Nuvolari deve fare un cambio di comma e perde così ogni possibilità di vittoria sul rivale che compie i 100 chilometri in 35 primi 3" e 4 quinti alla media di km. 171.118; 2. Nuvolari in 36'10"; 3. Taruffi in 36'56"; 4. Chiron in 40'20"; 5. Felix in 40'29"; 6. Broseck in 40'24"; Moradei in 41'30". Fagioli e lo svizzero Bernasconi ha terminato fuori tempo massimo. Il giro più veloce è il secondo di Nuvolari alla media di 182.370.

### La terza batteria

La terza batteria allinea otto macchine, le tre Alfa Romeo di Campari, Borzacchini e Calzavini, le Maserati di Ruggieri e del francese De Maleplaine, la Miller di Duray, la Bugatti di Romano e la M.B. di Blondetti.

La folla è andata facendosi più imponente. La partenza l'entusiasmo della nera Miller ha contrastato lo slancio dei rossi bolidi dei piloti italiani, dinanzi ai qua-

1. Borzacchini su Alfa Romeo in ore 11'23" 4/5.  
2. Varzi su Bugatti in ore 11'18" 10/5.  
3. Chiron su Bugatti in 11'18" 2/5.  
4. Brivio su Alfa Romeo in ore 11'11" 4/5.  
5. Taruffi su Alfa Romeo in ore 11'51" 3/5.  
6. Ruggieri su Maserati in ore 11'31" 3/5.  
7. Minozzi su Maserati in ore 11'42" 2/5.  
8. Felix su Alfa Romeo fermato al 19.0 giro.

### Il Principe di Piemonte all'incontro Milan - Ambrosiana

MILANO, 11. S. A. R. il Principe di Piemonte, lasciato l'autodromo di Monza, s'è diretto a Milano, recandosi al Campo Sportivo di S. Siro, dove si svolgeva una partita di calcio fra le squadre cittadine del Milano e dell'Ambrosiana. All'arrivo del Principe la folla ha calorosamente applaudito ed i giocatori, sospesa la partita che era all'inizio del secondo tempo, si sono schierati con l'arbitro di fronte alla tribuna d'onore, salutandolo romanamente. Quindi l'incontro, cui S. A. R. ha assistito fino alla fine, è proseguito chiudendosi pari con 2-2.

### Il vincitore del giro aereo d'Europa partisce col suo compagno di volo

PRAGA, 11. L'aviatore polacco tenente Zwicko, il vincitore del giro aereo dell'Europa 1932, è partito in un tragico incidente ariatorio presso Giubico, nella Slesia eccoslovacca, presso la frontiera polacca. Lo Zwicko era partito stamane alle otto da Varsavia per recarsi a Praga a bordo di un apparecchio sul quale aveva preso posto anche l'ingegnere costruttore di aeroplani Wigura. Poco dopo avere sorvolato la frontiera eccoslovacca, i due aviatori hanno incontrato un turbine di violenza estrema che ha causato la caduta dell'apparecchio.

### Un aeroplano sovietico spezzato in volo dalla furia del vento

MOSCA, 11. L'apparecchio «mimocverpina» adibito alle spedizioni aeree settentrionali, mentre stava effettuando delle ricerche per guidare le navi che fanno parte della spedizione del mare di Kara è stato sorpreso da fortissime correnti contrarie.

L'apparecchio si è spezzato ed è caduto. Delle cinque persone che erano a bordo soltanto due sono state salvate.

### Si calmi, generale!

Riferisce il «Telegrafo» che il generale Fournier, governatore della Corsica, in una conferenza agli ufficiali durante le recenti manovre in Corsica ha detto: «Sa quest'anno abbiamo scelto la medesima zona di operazioni è stato per affermare maggiormente l'unità e l'urgenza di stabilire un distaccoamento in Sartena, e portare il parco di Artiglieria di Bastia in Corti; ciò che sarà fatto tra un mese o due.

«Bastia dobbiamo considerarla città aperta; difenderla; la difesa dell'Isola non è possibile che in Corti contro le truppe toscane, e Sartena serve per opporsi ad uno sbarco delle truppe sarde».

Questo si chiama parlar chiaro; ma pensiamo che una buona dose di bromuro non nuocerebbe

### ECHI DEL CAMPO DUX



Il nuovo passo di parata adottato dall'Opera Nazionale Balilla

# Il plauso e l'incitamento di S. E. Marescalchi agli agricoltori friulani

## Le visite del Sottosegretario alle manifestazioni agricole di Udine, Tarcento e Tricesimo

### Sul Mercato-Concorso dei torelli a Braida Bassi

La classe agricola friulana ed i cattedratici che con vigile e duratura operosità guidano e sorvegliano il molteplice complesso dell'attività agricola della nostra Provincia hanno, con la presenza di S. E. Arturo Marescalchi, una nuova conferma del diretto ed efficace interessamento che loro volge il Governo Fascista. Il mercato-concorso di torelli della razza pezzata rossa friulana, giunto alla sua ventiduesima prova, la manifestazione vivimole di Tarcento, il concorso di animali da cortile a Tricesimo segnano una tappa di più sulla faticosa realizzatrice via del miglioramento qualitativo e quantitativo con le ricche e fertili costanze. Sono ricche e fertili costanze che non rinchiodano soltanto il significato di una dimostrazione o di una fiera festiva, perchè danno modo di provvedere ad un esame tecnico e razionale dei patrimoni basilari dell'agricoltura. Le visite di S. E. Marescalchi si sono, iniziate ieri alle 10 a Udine in Braida Bassi.

Il Sottosegretario all'Agricoltura e al Commercio, accompagnato dal Prefetto e da funzionari del Ministero ed è stato accompagnato dalle autorità più esperte. Si notava la presenza del comm. Lappona Cano gabellato di S. E. Marescalchi, del comm. Cortis capo della Divisione zootecnica del Ministero dell'Agricoltura, degli Ispettori ministeriali comm. prof. Marinucci e comm. De Simone, del prof. Ronchi Ispettore regionale agrario, del comm. Benincasa Ispettore del Monopoli tabacchi per il direttore generale comm. Boselli.

Erano presenti pure il Podestà di Udine on. cav. Gino di Caporriaco, il vice Podestà cav. dottor Giovanni Grampiero, S. E. il senatore Elio Morpurgo, il generale Pirzio Bello, in rappresentanza di S. E. il Comandante del Corpo d'Armata il cav. uff. dottor Gino Rolatti in rappresentanza del Segretario Federale, il vice presidente della Provincia cav. uff. dott. Raffaella Paganì, il senatore Mori presidente del Consiglio di bonifica di secondo grado, il cav. dott. Giuseppe Russo, il cav. dott. Antonio P. Prefetto, il cav. dott. Felice Tullio presidente della Federazione Agricoltori, il console generale Bocchio, il console cav. Grillo, il console cav. Felici, il dott. Federico Cantarutti vice Segretario del Fascio di Udine, il cav. Morelli de Bossi presidente della Cattedra Ambulante d'Agricoltura, il Questore comm. Bodini, il maggiore cav. Giuseppe Carozzi, comandante la Divisione RR. CC., il senatore cav. Caporriaco, il dott. co. Marcello Valentini Segretario del Consiglio prov. della economia, il cav. comm. Giuliano di Caporriaco vice Presidente della Casa di Risparmio, e il direttore cav. uff. Ferrini, il comm. prof. Enrico Morpurgo, il cav. dr. Pavesio veterinario provinciale, il comm. Lanzoni Segretario della Federazione Agricoltori, il cav. Max di Montebello per il Sindacato dell'Agricoltura, il direttore della sede di Udine della Banca d'Italia cav. uff. Michelangelo Danzoni, il gr. uff. dott. Domenico Rubin presidente della Stazione Sperimentale agraria, il cav. Ulderico Grassi segretario provinciale della Comunità Artigiana, il cav. uff. Laner, il cav. Astor, il cav. Antonio Lovatini, il cav. Pavesio e molti altri che è impossibile ricordare.

Tra i cattedratici notavano il cav. prof. Enrico Marchetti direttore della Cattedra Ambulante d'Agricoltura di Udine, l'ispettore zootecnico provinciale cav. dr. Muratori, il dott. Zamboni, il dott. Cignani, il dott. Bubba, il cav. dott. Bortol, sig. Bortol, Pavesio e un gruppo di coltivatori tabaccai, cav. uff. Vian presidente della Cattedra Ambulante d'Agricoltura di Gorizia, il dott. Scandone zootecnico di Gorizia, il dott. Bergami di Verona, il dott. Pieri direttore della Cattedra d'Agricoltura di Colonia Veneta, il dott. Anselmi Ispettore zootecnico di Verona, la giunta del Concorso zootecnico, il prof. Ippolito direttore della Cattedra Ambulante di Treviso e molti altri.

S. E. Marescalchi, appena giunto si intratteneva brevemente con le autorità e personalità presenti e visita poi i capi partecipi al Mercato-Concorso torelli e torelli. La rassegna è iniziata e dà modo di considerare tutti gli esemplari.

### Il compiacimento di S. E. Marescalchi agli agricoltori friulani

Nel recinto del Concorso si radunano poi le autorità, i cattedratici e gli espositori. Il cav. Morelli de Bossi rivolge al Sottosegretario il fervido saluto degli agricoltori e il dott. Muratori illustra ampiamente la varie tappe dell'opera svolta a vantaggio del miglioramento zootecnico della razza pezzata rossa friulana. Parla quindi S. E. Marescalchi, ascoltato col più vivo interesse. Egli - dopo avere ricambiato il saluto del cav. Morelli de Bossi - esprime in sua gratitudine e la sua ammirazione per l'intensa operosità degli agricoltori

friulani cui rivolge il suo alto compiacimento per il profluo lavoro che essi svolgono con tenacia e con fede fascista. Espone un vivo elogio al prof. Marchetti che cita tra i migliori cattedratici e al dott. Muratori il quale dedica la sua attività con passione e competenza a beneficio del patrimonio zootecnico. Riprova pure un pensiero riconoscente alla Federazione Agricoltori per l'attività che essa svolge.

Nel campo della zootecnica, afferma S. E. Marescalchi, la provincia di Udine offre uno spettacolo veramente encomiabile, seguendo un efficace indirizzo per migliorare in profondità il patrimonio zootecnico onde farne una ricchezza. S. E. Marescalchi esamina ampiamente la situazione attuale inclinando a perseverare nell'indirizzo finora seguito per tendere a sempre maggiori miglioramenti e per intensificare anche la produzione del latte, il cui consumo deve sempre più estendersi. Dopo avere rilevato come il Friuli abbia dato magnifici esemplari nel campo agrario, nella produzione dei bovini, nell'organizzazione degli espositivi, assicura che il Ministero dell'Agricoltura concederà il massimo impiego ed aiuto a favore delle tecniche iniziate e dell'opera degli agricoltori friulani.

Il Ministero si ammira - conclude S. E. Marescalchi - e vi segue con attenzione. Ne prenda atto chi tanto degnamente, qui rappresenta il Governo Fascista. S. E. il Prefetto che non è soltanto un nobile e un convinto, ma è autorevole intervista delle necessità degli agricoltori friulani che il Ministero sarà lieto di soddisfare.

### L'esito del Mercato-Concorso

La giunta ha ultimato ieri il suo lavoro, stabilendo le premiazioni. Crediamo utile pertanto formulare alcune considerazioni.

Il XXII. Mercato-concorso torelli di razza pezzata rossa friulana ha risentito l'influenza della crisi dei prezzi che attraverso la produzione del bestiame; gli allevatori non possono disporre di un allevamento di allevamento, ma allevano meno e con minor diligenza del solito; ragione per cui le due categorie più scarsamente rappresentate per numero e qualità erano proprio quelle dei soggetti più giovani. Era invece più numerosa del solito la terza, la quale ha costituito la parte più importante del concorso: ricca di 67 soggetti, parecchi dei quali veramente pregevoli per conformazione esteriore, peso, mantello e genealogia.

È stato presentato fuori concorso un gruppo di torelli selezionati di circa due anni perchè si veda come questi animali si sviluppano nell'età adulta; e nel suo insieme la manifestazione ha avuto un successo brillante, avvalorato dal parere di S. E. l'on. Marescalchi e dei più autorevoli funzionari della Divisione Zootecnica del Ministero dell'Agricoltura.

Sono stati iscritti 132 soggetti, così ripartiti: 23 nella prima sezione, 24 nella seconda, 67 nella terza e 18 nella quarta. Lo scatto numero delle vacche prime che dovrebbero costituire la riserva del rifornimento delle stazioni faurine, ha avuto ed avrà meglio in seguito una ripercussione favorevole sui prezzi dei torelli che hanno segnato nel mercato odierno, molto animato, un aumento di circa del 25 per cento. Questo fatto è garanzia che in seguito la produzione sarà ancora migliore per numero e qualità.

La giunta, come al solito, ha insistito sulla necessità di rivolgere cure particolari all'apparecchio locomotore che, come ben disse il dott. Muratori, nella sua rapida esposizione tecnica a S. E. l'on. Marescalchi, rappresenta il punto più debole della razza. Ma a ciò la Cattedra pensa di provvedere con l'alpeggio, già entrato nella sua fase risolutiva per le vitelle e le giovenche che verranno montate in numero, sempre maggiore, e da iniziarsi nel prossimo anno coi torelli.

### I premiati

SEZIONE A (Tori da 6 a 8 mesi)  
Premi di primo grado: n. 20, Fama Aristide di Tapogiano, n. 209 - Premi di secondo grado: n. 15, Mateloni Gio. Battista di Pavia d'Udine, L. 150; n. 19, Miccolini Luigi di Scodovacca, L. 150 - Premi di terzo grado: n. 17, Braiddotti Lodovico di Persereano, L. 100; n. 23, id. id. id., L. 100; n. 11, Virgolino Antonio di Jalmucco (Palmanova), L. 100 - Menzione onorevole: n. 144, Osso Antonio di S. Maria la Longa; n. 22, Merol Luigi di Vicinale di Gussano.

SEZIONE B (Tori da 8 a 10 mesi)  
Premi di primo grado: n. 12, Scuola Agraria di Pozzuolo del Friuli, L. 200; n. 14, Trivisani Santo di Pavia di Udine, L. 200; n. 5, Goveato Cipriano di Santo Stefano (S. Maria), L. 200 - Premi di secondo grado: n. 20, Venter Gio. Battista di Buttrio, L. 150; n. 18, Merol Luigi di Vi-

vacca, L. 100; n. 27, Pizzamiglio Giuseppe di Villanova del Judrio, L. 100; n. 28, Ravagnani Luigi di Nogarolo al Torre, L. 100; n. 62, Minen Giuseppe di Buttrio, L. 100; n. 64, Azzano F.lli di Persereano n. 64, Azzano F.lli di Persereano (Pavia), L. 100; n. 65, Tonetti Attilio di Chitassio, L. 100; n. 16, Lepre Lorenzo di Ruda, L. 100; n. 2, Amministrazione De Savi di Pradamano, L. 100; n. 7, Paolini F.lli fu Pietro di Pavia, L. 100; n. 52, De Apollonia Pietro di Romani di Varro, L. 100.

SEZIONE C (Tori da 10 a 14 mesi)  
Premi di primo grado: n. 51, Sirchi Giovanni di S. Maria la Longa, L. 300; n. 49, Braiddotti Gio. Battista di Persereano (Pavia), L. 300 - Premi di secondo grado: n. 30, Miccolini Zaccaria di Pradamano, L. 250; n. 44, Fabbro Isata di Risano, L. 250; n. 67, Sbat Giacomo di Persereano (Pavia), L. 250 - Premi di terzo grado: n. 24, Botzico Domenico di Cici, L. 200; n. 45, Braiddotti Lodovico di Persereano, L. 200; n. 53, Amministrazione De Savi di Pradamano, L. 200; n. 63, De Blasio Angelo di Santo Stefano, L. 200; n. 55, Amministrazione co. d'Atumisi, Maniaco di Cosa, L. 200; n. 20, Buttazzo Angelo di Villata di Fagnana, L. 200; n. 66, Mattiazzi F.lli di Villanova del Judrio, L. 200; n. 25, Brugnola Antonio di Persereano, L. 200 - Premi di quarto grado: n. 4, Fama Aristide di Tapogiano, L. 100; n. 14, Merol Pietro di Buttrio, L. 100; n. 15, Braiddotti Lodovico di Persereano, L. 100; n. 21, Miccolini Luigi di Scodovacca, L. 100.

La festa dell'uva e del vino, che da tre anni si svolge a Tarcento, è destinata indubbiamente a dare un notevole impulso alla viticoltura e all'enologia di tutta la zona collinare del Friuli. Da ciò l'importanza dell'iniziativa.

Gli agricoltori tarcentini, lieti e onorati di poter riavere fra loro, a tre anni di distanza dalla prima visita, S. E. Arturo Marescalchi, Sottosegretario all'Agricoltura e al Commercio, gli hanno fatti, ieri festose e fervide accoglienze, alle quali si è associata la popolazione tutta.

### A Tarcento, al mercato dell'uva e del vino

La festa dell'uva e del vino, che da tre anni si svolge a Tarcento, è destinata indubbiamente a dare un notevole impulso alla viticoltura e all'enologia di tutta la zona collinare del Friuli. Da ciò l'importanza dell'iniziativa.

Gli agricoltori tarcentini, lieti e onorati di poter riavere fra loro, a tre anni di distanza dalla prima visita, S. E. Arturo Marescalchi, Sottosegretario all'Agricoltura e al Commercio, gli hanno fatti, ieri festose e fervide accoglienze, alle quali si è associata la popolazione tutta.

### Fra nettare e grappoli

Il ridente centro è tutto vestito di tricolore e molta folla staziona in piazza del Littorio, nei pressi del III. Mercato del vino e della uva. Questo è disposto in un chiosco eretto per la circostanza, ove fanno bella mostra grappoli e bottiglie, alternantisi a seconda degli espositori. Fra i principali di essi notiamo il cav. uff. Giuseppe Morelli de Bossi di Udine con vini ed uve; il cav. Giovanni Sbelzi di Savorgnan del Torre con vini ed uve; il cav. Carlo di Prampiero di Tavagnacco con uve; il signor Antonio Comelli «Baletti di Nimis», il signor Luciano Di Betta di Montepertusa di Nimis, le Cantine Sociali di Latisana, Casarsa e Cividale (la presenza delle quali è ben significativa) con vino; così pure il cav. dott. Antonio Volpe di Torreano di Cividale, il marchese Edoardo Mangilli di Savorgnan del Torre, la ditta Candelani di Tarcento.

Alcuni magnifici grappoli d'uva ha esposto il comm. prof. bar. Enrico Morpurgo. E non va dimenticata la ditta Enrico Sandretti di Zompitta, la quale ha presentato, eleganti cestini di vitigni, confezionati per la vendita dell'uva.

Non ci attarderemo a decantare i pregi di questo o quel prodotto, poiché, esulando dall'iniziativa ogni carattere cumulativo, trattasi di un vero e proprio mercato.

A detta del buongustaio alcune varietà di vini sono superlative, ossia tali da assicurare il felice esito della manifestazione.

Buone constatazioni dunque, in attesa dell'ambita visita di S. E. Marescalchi.

### Qualche nome

Una fugace digressione al tema bacchico, imposta dai doveri della cronaca.

Ricorderemo qualche nome delle autorità tarcentine: dott. Botre, Commissario Prefettizio del Comune, direttore della stazione Tarcento - Gemona della Cattedra Ambulante d'Agricoltura e presidente del Comitato per il terzo Mercato dell'uva e del vino, cav. rag. Mosca, comandante la locale Centuria della 55. Legione Alpina, e rappresentante del Fascio, il dott. Udrina R. Pretore, il cav. dottor Janjugo presidente dei Combattenti, il cav. Tomat presidente dei mutilati, il cav. dott. Farineti procuratore delle imposte, il signor Salvadori segretario del Comune, il sig. Larve del Comitato di assistenza civile, Umberto Muz, zollini aiutante del Fascio Giovanile, il sig. Mugani giudice conciliatore, il sig. Belli Bassani presidente dell'Associazione tarcentina industrie turistiche, il sig. Andreoli, il notaio dott. Busini, il

SEZIONE D (Tori da 14 a 18 mesi)  
Premi di primo grado: n. 11, Spiesanzotti Luigi di Persereano, L. 300 - Premi di secondo grado: n. 16, Merol Redentore di Buttrio, L. 250 - Premi di terzo grado: n. 3, Mateloni Gio. Battista di Pavia, L. 200; n. 6, Amministrazione Vanni degli Onesti di Ronchietti, L. 200; n. 8, Passelli Leonardo di Ziracco (Remanzacco), L. 200; n. 18, Amministrazione co. Antonio Manin di Passariano (Codroipo), L. 200.

In totale sono state assegnate L. 8050 di premi.

### La Gloria

era così composta: Broombin cav. Antonio, S. Vito al Tagliamento - Cianci cav. dott. Luciano, Codroipo - Coloredo co. Cesara, Muscetto di Codroipo - Dorteo dott. Jachen, Udine - Guallieri dott. Luigi, S. Vito al Tagliamento - Lucco dott. Dante, Latisana - Pascoletti dott. Francesco, Faedis - Pepe dott. Carlo, Tolmezzo - Sejan prof. Umberto, Udine - Siragaglia Aldo, S. Vito al Tagliamento - Tami dott. Gino, Tarcento - Zanettini dott. Pietro, Udine, - Della Savia dott. Giovanni, Udine.

### A Tarcento, al mercato dell'uva e del vino

La festa dell'uva e del vino, che da tre anni si svolge a Tarcento, è destinata indubbiamente a dare un notevole impulso alla viticoltura e all'enologia di tutta la zona collinare del Friuli. Da ciò l'importanza dell'iniziativa.

Gli agricoltori tarcentini, lieti e onorati di poter riavere fra loro, a tre anni di distanza dalla prima visita, S. E. Arturo Marescalchi, Sottosegretario all'Agricoltura e al Commercio, gli hanno fatti, ieri festose e fervide accoglienze, alle quali si è associata la popolazione tutta.

### Arriva S. E. Marescalchi

Verso le 11 arriva da Udine S. E. l'on. Marescalchi, il quale è accompagnato da S. E. il sen. bar. Morpurgo, dal Vice Segretario Federale cav. uff. dr. Rolatti, la rappresentanza del Segretario Federale comandante ing. Comessatti, dall'on. Tullio presidente della Federazione Agricoltori, dal Vice Preside della Provincia cav. uff. dr. Raffaello Paganì, dall'on. di Caporriaco Podestà di Udine, dal cav. uff. dr. Russo capo di gabinetto di S. E. il Prefetto, dal Questore comm. dr. Bodini e da molte altre autorità, specie del campo agrario, già nominate nel resoconto della manifestazione udinese.

Il Sottosegretario all'Agricoltura al suo giungere è ossequiato dalle autorità tarcentine, mentre la milizia presenta le armi e la folla applaude. La piccola italiana Erinna, Botre, figlia del Commissario Prefettizio del Comune, offre a S. E. Marescalchi un magnifico mazzo di fiori, mentre il ballista Alfonso Janjugo, figlio del presidente dei combattenti, porge un paio di forbi d'argento a S. E., con le quali egli taglia il nastro tricolore che chiude l'ingresso al Mercato. Così avviene l'inaugurazione e il Sottosegretario compie una accurata visita ai banchi di vendita, ove graziose forestine in costume friulano offrono il dolce nettare o grappoli odorosi. S. E. compie vari assaggi e manifesta il suo vivo compiacimento ai proprietari delle vigne e agli organizzatori del Mercato.

### Per il consumo del vino e dell'uva

S. E. Marescalchi col seguito, si reca quindi nel vicino teatro, ove prende posto sul palcoscenico, avendo a lato le più esperte autorità. Il suo ingresso è salutato con vivi applausi dalla folla, nella grande maggioranza formata di agricoltori, che grimeisce la platea e ogni ordine di posti.

Leggiadramente rappresentato è anche il doll. Urbano Botre, nel la duplice veste di Commissario Prefettizio del Comune e di direttore della sezione della Cattedra Ambulante di Agricoltura, porge a S. E. Marescalchi il devoto saluto della popolazione tarcentina.

moderato di esso nei confronti di quelle biblie esotiche che debbono essere bandite.

Accenna ad alcuni provvedimenti emanati in questi giorni dal Governo fascista a favore della viticoltura e, dopo di avere sciolto un timo alla latina gente, chiude salutandoli in Benito Mussolini l'uomo nuovo che penetra l'anima del nostro rurale e proclama che il maggior orgoglio del Fascismo è quello di vivere della ricchezza dei campi.

Ecco perché - esclama S. E. Marescalchi - sotto l'egida del Littorio, lavoro e fede supereranno questi difficili tempi e l'agricoltura sarà ancora una volta la salvezza del nostro Paese. Così saluta i suoi amici di Tarcento!

Gli applausi calorosissimi con cui l'uditorio ha sottofornito i brani salienti del magnifico discorso di S. E. Marescalchi si rinnovano, intensi e prolungati, alla chiusa incitativa.

Quindi il prof. Giovanni Dalmasso, direttore della Stazione Sperimentale di viticoltura di Conegliano e ben noto agli agricoltori friulani, intrattiene il folto pubblico su «l'ampeloterapia e le stazioni di cura dell'uva».

Ragioni di spazio ci vietano di seguire l'oratore nella sua niana, - e perciò a tutti accessibile - conferenza, nella quale ha molto efficacemente lucubrato un problema di grande utilità nel ristretto di Tarcento.

Il prof. Dalmasso, che ha parlato con grande competenza, e con lucide argomentazioni, è stato salutato - con vivissimi applausi - Epilogo canoro

### Epilogo canoro

Autorità, agricoltori e uno sciame di gentili signore e signorine, nel quale è rappresentata anche la colonia dei villeggianti, si ritrovano alle 16 intorno a S. E. Arturo Marescalchi, nella pineta dell'«Albergo, al Ristoro». È un angolo veramente delizioso, ove, nel verde scenario fronzuto, i numerosi convenuti trascorrono un tempo molto piacevolmente. Due sono le attrattive: la libreria estiva «Piarulino», confezionata con vino e pesche della Cantina Sociale di Latisana e da essa offerta per il tramite di avvenimenti donzelli in costume friulano; i canti friulani, non esclusi naturalmente quelli del vino, eseguiti con bella fusione e sentimento dal Coro tarcentino dall'O. N. Dopopolavoro, sotto la direzione del mio Lino Ioli.

All'arrivo e alla partenza del Sottosegretario all'Agricoltura e al Commercio le note di «Giovinezza» e un vibrante suggello canoro, che si incide in tutti i cuori.

### A Tricesimo, al Mercato animali da cortile

Tricesimo, imbandierata e festante, ha accolto nel pomeriggio di ieri S. E. Arturo Marescalchi, il quale ha voluto onorare di una sua visita il VLO mercato-concorso provinciale di animali da cortile.

Un egregio collaboratore ha già descritto nel numero di ieri, con senso d'arte ed efficace sintesi, questa riuscitissima mostra - indetta dal Dopopolavoro Tricesimano - che quest'anno ha sere nel magnifico parco donato al Comune per munifico lascito nella nobile signora Magda de Picotico. Perciò, senza ripetere, aiemo che l'organizzazione pertiene e la generale disposizione del mercato-concorso, oltreché il numero e la varietà dei soggetti esposti, hanno assicurato al mercato stesso il più lusinghiero dei successi.

Mertato premio, questo, all'intento ed efficace lavoro del comitato svolto sotto la presidenza del Segretario Politico del Fascio avv. Luciano di Gaspero Rizzi e col particolare ausilio del sig. Gerora e del dott. Piccoli.

Questi meriti sono stati riconosciuti da S. E. Marescalchi, il quale, durante la sua visita, ha avuto amiche parole di elogio per gli organizzatori e per gli espositori, nonché per il fattivo corso di Tricesimo.

### In attesa di S. E. Marescalchi

Dinanzi alla sede del mercato-concorso vanno raccogliendosi, in attesa del Sottosegretario all'Agricoltura, le autorità di Tricesimo. Notiamo: avv. di Gaspero Rizzi Segretario Politico del Fascio; Podestà cav. rag. Ettore vice Podestà dott. Colazzi, Arciprete cav. dott. mons. Dall'Avogadro, Micheli Zignoni, cav. ing. co. Tristano Valentini, cav. uff. dott. Turchetti, magg. Morgante, notaio dott. Pietro di Gaspero-Rizzi, prof. Bonetto, sig. De Ciccio segret. dei commercianti, sig. Bertosi fiduciario della Federazione Agricoltori, cav. Bortolotti, Mario Pividori fiduciario della Federazione Commerciali. Le autorità sono accolte dai membri del Comitato.

Al due lati dell'atrio d'ingresso è schierato un manipolo di militi della 63. Legione «Tagliamento» al comando del C. M. Caroselli, nel mentre nei piazzali esterni sono allineate le rappre-

sentanze con gagliardetti e bandiere: Fascio di Tricesimo, Giovi fascisti, avanguardisti e balli, piccole e giovani italiane, Fascio Femminile, associazione Sportiva Tricesimiana con un gruppo di motociclisti, Società Operaia agricoltori M. S., Federazione Agricoltori, Gruppo Artisti, Gruppo Alpini con fanfara diretta da maestro Bertoli.

Da Udine giungono S. E. il Prefetto ing. Chiesa, il gen. Pirio Birelli che rappresenta S. E. il Comandante del Corpo d'Armata gen. Luizi, il vice Segretario Politico del Fascio dott. Cantarutti, il Segretario del Dopopolavoro Provinciale dott. Toscano in rappresentanza del presidente cav. avv. Marioni.

### La visita al mercato

Poco dopo le 17 gli sguilli d'attenti e le note di «Giovinezza» annunciano l'arrivo di S. E. Marescalchi il quale ha al seguito i componenti del suo Gabinetto e le autorità che lo accompagnano nelle visite a Udine e Tricesimo.

Il Sottosegretario all'Agricoltura, ricevuto l'omaggio delle autorità locali, inizia tosto, assieme al

### La visita al mercato

Poco dopo le 17 gli sguilli d'attenti e le note di «Giovinezza» annunciano l'arrivo di S. E. Marescalchi il quale ha al seguito i componenti del suo Gabinetto e le autorità che lo accompagnano nelle visite a Udine e Tricesimo.

### La visita al mercato

Poco dopo le 17 gli sguilli d'attenti e le note di «Giovinezza» annunciano l'arrivo di S. E. Marescalchi il quale ha al seguito i componenti del suo Gabinetto e le autorità che lo accompagnano nelle visite a Udine e Tricesimo.

### La visita al mercato

Poco dopo le 17 gli sguilli d'attenti e le note di «Giovinezza» annunciano l'arrivo di S. E. Marescalchi il quale ha al seguito i componenti del suo Gabinetto e le autorità che lo accompagnano nelle visite a Udine e Tricesimo.

Prefetto, la interessante visita ai reparti del Mercato-concorso. Si passano così in rassegna galli e galline, tacchini, oche e pa-pari, anitre e cigni, ogni sorta insomma dei migliori gallinacci affluiti da tutta la Provincia.

Le galie sono disposte con opportuno senso decorativo, tanto che sembrano un ornamento del magnifico parco. Questo è trasformato, per l'occasione in una deliziosa mescolta all'aperto, ove si possono degustare i deliziosi vini di Savorgnano e quelli pur nominati della Cantina sociale di Casarsa, o iscorne di tutti i generi; specie queste di tutti i generi scelerate comitate di gentili signore e signorine, presiedute dalla co. Maria Valentini, comitato che si prodiga pure nel perfetto funzionamento di una si perfetta dispensa.

S. E. Marescalchi si sofferma a degustare i vini e i manicaretti, offerti gli alla danza della furlana, eseguita da un gruppo in costume composto di leggiadri signorine di Tarcento.

La fanfara degli «scarponi», ha poi un concerto a base delle popolari canzoni alpine.

Questi simpatici quadretti sono «girati» da un operatore dell'Istituto L.U.C.E. giunto dalla Capitale e che già ad Udine ed a Tarcento aveva ritratto alcune scene delle visite di S. E. Marescalchi, il Sottosegretario, assieme al Prefetto e alle autorità, lasciando quindi il Mercato - che rimarrà aperto anche oggi - e, fra rinnovate manifestazioni di simpatia da parte della popolazione, si porta al Teatro della Società Operaia. Ivi assiste alla proiezione di un film L.U.C.E. edito a cura del direttore del pollaio provinciale di Roma, comm. prof. Clementi, il quale è pure presente essendo giunto al seguito di S. E. Marescalchi.

Il film, che si intitola «Dall'uovo alla gallina» costituisce un utilissimo mezzo di propaganda avicola.

### Le visite odierne

Stamane S. E. Marescalchi ha inaugurato, lo stabilimento per il tabacco «Virginita» a Gris di Biccone, e quello della Cantina Sociale di Cividale, visitando poscia a Rubignacco l'Istituto Friulano Orfani di Guerra con l'annessa Colonia agricola.

Nel pomeriggio visiterà prima di lasciare la nostra Provincia, la filanda di Goriziana e la Cantina sociale di Latisana.

### Dr. F. Malattia Polmonari

**CEPPARO** Medicina Interna  
RAGGI X, Terapia Fisica  
tutti i giorni  
UDINE Via Aquilone 9, tel. 717  
S. VITO al Tagl. Venerdì, mattina  
Visite e cure anche a domicilio

R. Collegio Femminile  
"UCCELLIS",  
UDINE  
con scuole elementari, con Istituto Magistrale Inferiore e Superiore - pareggiato ai sensi del R. D. 6 maggio 1923 N. 1054, con «Corso Familiare» e di perfezionamento - Insegnamento delle lingue straniere, del lavoro femminile, della musica, del canto, della danza, tennis ed economia domestica.

Premiato con Medaglia d'Oro all'Esposizione Didattica di Firenze del 1925.

REGIO CONVITTO NAZIONALE  
Civildale del Friuli  
Uno dei più belli d'Italia. Completamente isolato. Locali splendidi. Ampio parco. Campi di gioco. Cortili. Vasti corridoi per ricreazione al coperto.  
R. Scuole elementari interne. R. Ginnasio e Liceo. R. Scuola Agraria con annessi corsi integrativi per l'ammissione agli Istituti tecnici e Licei scientifici. Retta diminuita.  
Precedenza nelle iscrizioni alla R. R. Scuole mediche.

### FRULANI! Nette vostre gote e nei vostri dolori ricordate sempre la gioventù che muore; fate offerte PRO TUBERCOLITICI alla CHIERRA.

### Poltrone Frau (Deposito esclusivo) Carrozzele per Bambini Buste da scuola "La VITRUM", di M. Martini - Udine

### Noleggio AUTO

Vetture Lussuose a tariffa ridotta  
Tel. 1-20 GARAGE VANZETTO  
Via Voltorno, 49  
POSSEDE IL TRITICO PER IL SERVIZIO OLTRE CONFINE.

### Ristorante Birreria MORETTI

Porta Gemona  
Conduttore SCALGO GALLIANO  
Svariato assortimento, nella lista giornaliera - Facilitazioni per cene collettive. Si rilasciano blocchetti settimanali a L. 6.50 il pasto, vino compreso.

Dal 15 sett. durante il servizio di Ristorante, dalle ore 20, suonerà l'orchestra locale.  
Dalle 21 alle 22, con qualunque tempo, concerto serale.

Dal 15 sett. durante il servizio di Ristorante, dalle ore 20, suonerà l'orchestra locale.  
Dalle 21 alle 22, con qualunque tempo, concerto serale.

Dal 15 sett. durante il servizio di Ristorante, dalle ore 20, suonerà l'orchestra locale.  
Dalle 21 alle 22, con qualunque tempo, concerto serale.

Dal 15 sett. durante il servizio di Ristorante, dalle ore 20, suonerà l'orchestra locale.  
Dalle 21 alle 22, con qualunque tempo, concerto serale.

Dal 15 sett. durante il servizio di Ristorante, dalle ore 20, suonerà l'orchestra locale.  
Dalle 21 alle 22, con qualunque tempo, concerto serale.

Dal 15 sett. durante il servizio di Ristorante, dalle ore 20, suonerà l'orchestra locale.  
Dalle 21 alle 22, con qualunque tempo, concerto serale.

Dal 15 sett. durante il servizio di Ristorante, dalle ore 20, suonerà l'orchestra locale.  
Dalle 21 alle 22, con qualunque tempo, concerto serale.

Dal 15 sett. durante il servizio di Ristorante, dalle ore 20, suonerà l'orchestra locale.  
Dalle 21 alle 22, con qualunque tempo, concerto serale.



# La sagra degli uccelli a Tricesimo



Qualche volta il fringuello non risponde all'incantamento

Vecchie feste paesane, alle quali gli uomini accorrono per godersi in semplicità uno spettacolo semplice e quasi ingenuo, siete per sempre case anche se vi ripetete all'infinito, sempre le stesse, con i medesimi numeri, con i medesimi protagonisti, con i medesimi spettatori. Siete sempre care anche se l'incalzare delle conquiste della scienza non vi tocca o, per lo meno, non vi tocca in maniera sensibile od apparcente. Forse appunto per questo, perché sfuggite al vertice del progresso, perché rimanete immobili nelle vecchie forme, acquistate un sapore di originalità, siete attraenti, siete suggestive, siete attraenti, siete suggestive, e gli uomini, contrariamente al loro solito, vi rimangono fedeli, il vostro ambiente è un'isola di pace in mezzo al mare burrascoso della vita, in mezzo all'implacabile imperversare dei divertimenti moderni, delle novità moderne che si raggiungono, si superano e si accavallano dalla mattina alla sera, dalla sera alla mattina ma che in fondo in fondo sono novità abbastanza monotone prigioniere del trionfo: jazzband, radio audizioni, grammofoni.

Voi, feste paesane, guadagnate a guadagnerete sempre nel confronto con questi altri sollazzi, non foss'altro per una sola ragione: perché avete e conservate il senso della misura, mentre le altre, ahimè, sono proprio nate senza questo senso!

(Perdonino i lettori: questo inizio sentimentale, questo sfogo, forse non da altro originato che dai terribili grammofoni e dalla non meno terribile radio di un dopolavoro, che si alternano da mane a sera a deliziare l'impudico cronista e di chissà quanti altri innocenti).

C'era poi la varietà dei mangimi e dei vischi e quella delle gabbie e degli attrezzi da uccellanda che meritava del pari l'attenzione dei convenuti. La gente girava fra quella grazia di Dio, un crocchio analizzava un soggetto, qualcuno si soffermava ad incitare un minuscolo cantore che dal fogliame faceva piovere qualche nota.

Qualcuno di questi minuscoli cantori ha addirittura una fama, per esempio c'era un toro del quale avevamo sentito parlare fin dal momento in cui eravamo saliti sul tram. Il fortunato possessore ci venne immediatamente segnalato e ci accorgemmo che era a quanto nervoso, mentre il toro, seminasco fra il fogliame di un albero, appariva calmissimo, tanto calmo da sembrare punto in vena di deliziarsi col suo rinomato canto. Così abbiamo potuto fare l'osservazione che nelle sagre come quella di ieri lo stato d'animo dell'uccellatore è

definitivo, abbia ottenuto dei piccoli... gialli come un tuorlo di uovo.

Se non delle più belle, certo delle più curiose fra queste bestiole è la civetta che guarda con occhi stupidi e per nulla intorpiditi tutta quella gente che le si fa d'intorno con tante carte e matite. E' tanto curiosa che, quando il padrone la pone a terra per mostrare come essa risalga sul basto sulla crucifissa, a voler e va a posarsi proprio sulla punta del povero crocchio quasi per fargli dubitare che la sua sommità assomigli parecchio all'arrese di cui sopra.

Dopo la visita ai volatili, eccoci a visitare le esposizioni dei fabbricanti di gabbie, dei venditori di mangimi e di oggetti da uccellanda.

Anche qui ci attendono delle piccole meraviglie, capolavori della pazienza che deve essere la più gran dote degli uccellatori. Alle gabbiette accuratamente studiate ed eseguite per essere di nuova adatte e disadorna di tutte le specialità di uccelli, ecco le gabbie artistiche: il lavoro più importante ci sembra un gabbione che ha l'aria di un castello medioevale, con la sua brava torre munita di orologi, con una quantità di stemmi distribuiti sulle pareti, con i quadri nello interno ed una... lapide sulla porta. Confessiamo che non abbiamo letto quello che sta scritto su quella lapide, ma forse essa ricorderà qualche illustre progenitore degli abitanti del castello che per ora non esistono.

Con la rassegna delle gabbie e degli oggetti da uccellanda, la Giuria ha esaurito la prima parte del suo compito e si raduna in un locale a discutere ed a decidere sulla premiazione. Osserviamo con molta sorpresa che parecchi di questi vecchi cacciatori non assegnano il vino, contrariamente alla fama che circonda i seguaci di S. Geronimo.



Aderano il mondo canoro

spesso nettamente in contrasto con quello dell'uccello.

Ci appressiamo ai componenti della giuria che attorno al professor Antonio Duse, direttore dell'ospedale di Salò, e dell'Osservatorio Ornitologico del Garda, il quale parla dei suoi studi, delle sue osservazioni, delle sue statistiche. L'uditorio pende dalle labbra dell'illustre ornitologo, anzi c'è qualcuno cui non par vero di avere a portata di mano una così ricca fonte dove soddisfare la propria sete di sapere, davvero inesauribile. Ma il prof. Duse, del quale la passione non è meno profonda di quanto sia vasta la cultura, sopporta volentieri l'assedio e ben volentieri risponde alle domande, dissipa dubbi, largisce consigli.

**A Tricesimo**

Ma ora parliamo della sagra «dei osei» di Tricesimo, e cerchiamo di non uscire di tema.

Il cronista che, per sua disgrazia, non è un uccellatore, quando dal primo tram osservava ieri mattina il cluffetto cora-gialla del granturco e l'inconsistente verdore dell'asparago immobili in

**Il giro della Giuria**

Ma viene il momento del giro d'ispezione e la giuria si mette in moto, con il suo popolare presidente sig. Biagio Pecile, e il benemerito cav. Soligo, preceduta dal segretario sig. Tin Colautti, che ha un modo tutto suo e abbastanza sbrigativo di far largo fra i monelli e di interrogare gli espositori. Il cronista gira assieme alla giuria, cercando di farsi pur esso una ragione del valore degli esemplari soggetti a giudizio. Le sue forze però sono impaurite al compito che gli si è proposto: si deve subito convincere che, se non proprio nati in un roccolo come è accaduto ad uno dei giudici, certo bisogna averne visti e sentiti cantare di uccelli per poter valutare con quella immediatezza che occorre sulla base di una breve serie di note o di un semplice sguardo. Poi, a vista compiuta, quando la giuria si ritirerà per discutere sulla assegnazione dei premi, il cronista dovrà allibire rilevando quante qualità sono state rilevate su ogni singolo soggetto in quella veloce visita che a lui era apparsa più che superficiale.

Non staremo qui a descrivere le fasi della ispezione. Qualche espositore fa degli sforzi ammirabili per far aprire il becco al proprio uccellino, e ce n'è uno che si preoccupa straordinariamente di far largo attorno all'albero al quale è appesa la gabbietta colfringuello e pot-si mette là ad incitarlo in un atteggiamento tale come domandasse: «non grazia alla Madonna». Ed il fringuello, alla fine, concede la grazia.

L'espositore dei canarini, che a forza di amore e di pazienza è riuscito ad ottenere lungo varie generazioni una coppia di passeriformi bianchissimi, domanda lumi al prof. Duse raccontandogli come da quella coppia, che sembrerebbe proprio un risultato



Il chiocciatore drammatico

un'atmosfera afosa, piatta e senza sole, non pensava che ciò dovesse avere una grande influenza sull'umore degli uccelli. Ma del contrario si è subito dovuto convincere quando è entrato nel piazzale alberato della notissima e simpaticissima cittadina.

Alle centinaia di gabbiette, alle migliaia di piccoli esseri così radunati non faceva degno riscontro quella fantastica polifonia che suolsi accompagnare a simili adunate nelle prime ore del giorno. Si sentiva sì, qua e là, qualche trillo, oppure anche un intero «pezzo» di toro o di fringuello o di cinghiale, ma non l'orchestra a pieno, quell'orchestra che i lettori matutini ben conoscono. Gli uccelletti, più sentimentali del cronista anche se infastidito dalla radio, mancando il sole, grande e benefico amico, facevano riposare la loro ugone. Ma se il canto spiegato mancava, c'era però in abbondanza il godimento per gli occhi.

Non è nostra intenzione intrattenere i lettori con la descrizione delle creature, principali protagoniste della festa, tenendo per fermo che essi siano ben più di noi ferrati in materia. Tordi, merli, fringuelli, montani, passeri, canarini e civette formavano la grande delizia degli intenditori degli amatori e dei profani.

**La gara di Tricesimo**

Passiamo poi al teatrino, dove deve aver luogo la gara di Tricesimo.

I chiocciatori si presentano ai

Il chiocciatore sentimentale

pro-cenio e contraffanno veramente da maestri il canto dei vari uccelli. Ognuno ha uno stile proprio: c'è il chiocciatore umorista, c'è il sentimentale, c'è il drammatico. Ecco il toro ed il merlo, la piovola e la tordina, l'allodola, la cinciallegra, il sassello, il ginepro, lo smeraldo, la passerella.

Vien fatto di pensare quanta perseveranza, quanto studio e, soprattutto, quanta passione sia occorsa a questi uomini, qualcuno dei quali giovanissimi, per arrivare ad impossessarsi di quelle note, di quei gorgheggi, di quegli ziti. Senza chiocciolo vengono poi imitati i canti del fringuello del toro, dell'allodola, del zigoglio, del cuculo, della cinciallegra, della quaglia e infine, quello sovrano dell'usignolo. Il canto dell'usignolo, eseguito con rara maestria dal sig. Battistini, è quello che, più di ogni altro, ha suscitato il maggior successo e l'esecutore deve anche concedere un bis.

Tutti gli esecutori si radunano quindi sul palcoscenico ed eseguono in coro i vari canti, con un effetto assai curioso e veramente bello.

La sagra ormai è finita. Una piccola appendice avremo a mez-

## La premiazione

Agli espositori sono stati assegnati i seguenti premi:

**Toro:** 1. Ciam Antonio, 1.0 premio L. 150 - 2. Costantini Paolo e Castagnetti Emilio a pari merito L. 50 ciascuno.

**Merlo:** 1.0 Buatti Alessandro, L. 50.

**Fringuello:** 1.0 Del. Fabbro Francesco e Padini Elio a pari merito L. 50 ciascuno.

**Montano:** 1.0 Colitti Ermanno L. 50.

**Passero:** 1.0 Foschiani Cladino L. 50.

**Canarini:** 1.0 D'Agostino Marco, L. 50 - 2.0 Perissinotti Domenico, L. 30.

**Civette:** Bottega, Vincenzo, lire 30.

**Attrezzi da uccellanda:** 1.0 Balaban Amedeo, L. 50 - 2.0 Nicolisso Arduino, L. 40 - 3.0 Gabino Valentino, L. 30 - 4.0 Zoratti Valentino, L. 30 - 5.0 Diplomi: Nicoloso Gio. Batta, diploma medaglia d'argento; Forti Tarcisio, id., Barazzutti Luigi, id.

**Gabbie:** Felice Egidio, diploma di medaglia d'oro; Gremesè Luigi, diploma di medaglia d'argento. - Soldà Amedeo, id.

**Gara di Chiocciolo:** Battistini (usignolo), L. 70 - Trancolini Gualdo (toro), L. 50 - Trancolini Dante (merlo), L. 30 - Del. Fabbro Francesco (tordina), L. 35 - Bottega Vendemiano (toro), lire 25 - Perossotti Domenico (civilla), L. 30 - Livotti Luigi (cinciallegra), L. 40 - Camellini (tordina), L. 25 - Tosolini Lino (fringuello), L. 25 - Del. Fabbro Eugenio (tordina), L. 25.

Al sigg. Greatti Luigi e Pilosio Riccardo sono stati assegnati due premi rispettivamente da lire 50 e da L. 30 per aver presentato il maggior numero degli uccelli da richiamo.

## La Giuria

La Giuria era formata dai seguenti signori: Biagio Pecile, Presidente co. gr. uff. avv. Gino di Caporiacco, Vice Presidente - Angeli avv. Vincenzo, Bertoli Massimo, Chiantelli Luigi, Nicolisso Riccardo, Perossotti dott. Emilio, Petri Antonio, cav. Soligo, Tiezzo Francesco, Trombetta Domenico, Zanini Egidio.

**La Giuria**

La Giuria era formata dai seguenti signori: Biagio Pecile, Presidente co. gr. uff. avv. Gino di Caporiacco, Vice Presidente - Angeli avv. Vincenzo, Bertoli Massimo, Chiantelli Luigi, Nicolisso Riccardo, Perossotti dott. Emilio, Petri Antonio, cav. Soligo, Tiezzo Francesco, Trombetta Domenico, Zanini Egidio.

## Cronache udinesi

### La odierna celebrazione della marcia di Ronchi

Indetta dalla Federazione Provinciale Friulana del P. N. F., in una alla Sezione Volontari di Guerra ed al Comitato di Azione democratica, oggi dodici correnti, alle ore ventuna precise, nella Palestra dell'Opera Nazionale Balilla in via dell'Ospedale, sarà tenuta la celebrazione del tredicesimo anniversario della Marcia di Ronchi.

Parlerà il camerata dott. Pila-de presidente del Comitato di azione democratica.

Tutti i volontari di guerra e gli azurri di Dalmazia sono tenuti a parteciparvi.

E' prescritto il fazzoletto cremisi per i volontari e l'azzurro per i soci del Comitato di azione dalmatica. I legionari fiumani debbono portare la medaglia commemorativa della Marcia di Ronchi.

### La celebrazione è pubblica e perciò la cittadinanza — che converrà certo numerosa — ha libero accesso alla palestra di via dell'Ospedale.

### Echi della seduta del Rettorato

L'Amministrazione Provinciale comunica:

Nel comunicato della seduta tenuta l'altro ieri dal Rettorato della Provincia non figura presente il Rettore rag. Rinaldo Colledari il quale invece ha presenziato prendendo parte alla discussione sui vari oggetti e riferendo in modo particolare sulla sfiduzione della mano d'opera carnica in relazione ai lavori di sistemazione dei Bacini Montani.

### I treni popolari per domenica prossima

Domenica prossima si effettueranno le ultime gite popolari per l'anno X.

Anche l'elenco per il 19 corrente è ampio e riguarda numerosi e interessanti gite.

L'elenco comprende pure i seguenti treni popolari:

**UDINE - GORIZIA - TRIESTE:** Udine: partenza ore 6.25; arrivo ore 8.55; Trieste: partenza 20.40; Udine arrivo ore 23.20.

**TRIESTE - GORIZIA - TARVISIO:** Terza classe lire 16. Trieste: partenza ore 4; Tarvisio arrivo ore 9.15; Tarvisio: partenza 18.21. Trieste arrivo ore 22.50.

**TRIESTE - TORINO:** Seconda classe lire 66; terza lire 39.

### Una notevole affermazione del pittore Fred Pittino

Nel giorno scorso si è riunita a Venezia la commissione nominata a scegliere le opere che dovranno essere ammesse a partecipare ai concorsi indetti dalla Biennale per celebrare il decenario della Marcia su Roma.

Le opere presentate all'esame della giuria, erano 233 di 214 artisti.

Al primo concorso, con premio di lire 50.000 del Ministero delle Corporazioni, per un'opera di pittura che svolga il tema: «Anno Decimo», in relazione alla Carta del Lavoro, parteciparono precisamente 47 artisti con 51 opere.

La giuria, dopo un esame particolarmente difficile, ha assolto il suo mandato scegliendo per il 1.0. Concorso dieci opere che verranno esposte al pubblico per concorrere quindi al premio fissato.

Ci piace qui rilevare, che fra i dieci artisti prescelti, si trova pure il pittore Fred Pittino, nostro concittadino.

A questo geniale artista, che a traverso le sue belle affermazioni (ricorderemo quella avuta nella ultima Biennale Friulana in cui gli fu assegnata una grande medaglia d'oro) ha saputo assicurare ad un posto di alta e meritata considerazione, rivelando requisiti non solo di ingegno, ma pur anche una forza d'animo ed una volontà ammirevoli, vive congratulazioni.

### La levata delle corrispondenze

Riceviamo:

Crederci opportuno che sul «Popolo del Friuli» si richiamasse l'attenzione della Direzione delle Poste — colla quale ci sarebbe molto da discutere anche sul numero delle distribuzioni e sulle ore di servizio dei treni — circa le levate delle corrispondenze dalle cassette, specialmente dalla Centrale.

Il servizio di levata a fatto, dai camionieri che, con eccessiva e non encomiabile diligenza, non poche volte levano la corrispondenza dalle cassette prima della loro segnatura sulle cassette; alle cassette della Centrale poi, dove non c'è la solita targhetta cambiabibile ma sono semplicemente indicate le ore di levata, tale anticipo — che non può essere avvertito da chi imbuca la posta — porta, specialmente per l'impostazione serale, notevole perdita, che, per destinazioni lontane, può essere quasi di una giornata.

Se alla Centrale, come in Stazione, ci fossero le cassette con destinazione di linea e con levata un quarto d'ora, venti minuti prima della partenza dei treni principali, ogni inconveniente sarebbe tolto. Ma per lo meno si chiede la levata alle ore prestabilite e la indicazione mobile sulle cassette dell'ora.

Ne ci pare di chiedere troppo per una città come Udine.

(Segue la firma)

## Radioradio giornaliero

LUNEDI 12

Roma, Napoli, Torino, Milano, Genova, Trieste, Firenze, Bologna. — Ore 21.30, primo concerto di musica radiologica del teatro «La Fenice» di Venezia. Direzione del m.o Ugo Benvenuti.

Palermo. — Ore 20.15: «I maestri dell'opera ungherese» concerto dell'orchestra dell'Opera Reale Ungherese.

## L'angolo misterioso

**DECAPITAZIONE**

Provate a risolvere la seguente decapitazione:

At miser l' uno, al nune l' altro  
Al accetto, l' accetto.

(La soluzione sarà pubblicata nel numero seguente).

## SOLUZIONE

del falso accreditato pubblicato nel numero precedente:

**TEVERE - TEVERONE**

## Spettacoli d'oggi

**CINEMA CECCHINI**

IL TENENTE DEGLI USSERI oppure L'ALBERGO di FRONTIERA. — Brillante capolavoro sonoro e cantato interpretato da Mady Christians. Nel Varietà: «The Golden Trio Ballet» e «Petrucci». — Ore 17.

## CINEMA IMPERO

IL FASCINO DELLO SPAZIO. — Ore 17 repliche a grande richiesta.

## CINEMA EDEN

LA CORSA ALLA VANITA' — Vicenda gaia e vivace, sonora e cantata con tre celebrità: Costance Bennett, Richard Bennett, Ben Lyon. Segue lo short: «Papagalì ammaestrati». — Ore 17.

## Orario Ferroviario

**Linea UDINE - TARVISIO**

Partenze: ore 2.03 D - 4.30 A - 6.45 A. Leggero con arrivo alla Carnia - 8.51 D. 13.05 A - 16.50 A. Leggero con arrivo alla Carnia. - 18.05 A. - 19.55 D.

Arrivi: ore 9.45 DD. - 7.39 A. - 9.27 A. Leggero in partenza dalla Carnia alle 8.35 - 9.50 D. - 15.21 A. - 19.11 O. - 19.30 DD. - 22.18 A. Leggero in part. dalla Carnia alle 21.30.

**Linea UDINE - VENEZIA**

Partenze: ore 4.05 D. - 5 A. - 9 A. - 10 DD. (prosegue per Casarsa Portogruaro) - 10.20 D. - 13 A. Leggero fino a Pordenone - 16 A. - 18.10 A. - 19.59 DD.

Arrivi: ore 7.46 A. Leggero da Pordenone - 9.20 A. - 9.39 DD. - 12.25 D. - 15.42 A. - 19.23 D. - 19.45 D. - 23.55 A. - 1.55 D.

**Linea UDINE - TRIESTE**

Partenze: ore 5.20 O (fino a Montebelluna) - 6.25 A. Leggero. - 9.58 A. - 12.35 A. - 18.45 A. Leggero. - 19.45 A. - 20 D.

Arrivi: ore 7.15 (da Gorizia) - 8.15 O. - 9.35 D. - 12.57 A. Leggero. - 15.45 A. - 17.49 D. - 17.53 30° A. Leggero. - 19.41 A. - 22.20 O. da Montebelluna.

**Linea UDINE - GRADO**

Partenze per Palmanova - Pontile Grado: ore 4.10 M. - 5.40 O. - 8.20 A. - 10.5 A. - 12.30 M. - 15.26 A. - 19.50 A.

Arrivi da Pontile Grado - Palmanova: ore 7.50 A. - 11.03 M. - 11.55 A. - 15.20 A. - 17.50 M. - 19.29 A. - 21.55 da Cervignano. - 23.30 A.

**Linea UDINE - CIVIDALE**

Partenze: ore 6.15 (7) - 7.55 - 10.10 - 12.30 - 15.50 - 19.20 - 20.10

Arrivi: ore 7.35 - 9.15 - 12.15 - 13.20 - 17.40 - 19.30 - 21.30 (7) (7) di stazione nei giorni festivi.

## VOCI DEL PUBBLICO

### Le rotaie e i ciclisti

Caro «Popolo del Friuli»:

Credevo di non essere il primo a lamentarmi, in seguito ad una caduta fatta, dello stato in cui trovansi le rotaie del tram di S. Daniele lungo tutto il Viale Principe Umberto e specialmente il tratto presso il caffè alle Alpi. Tanto i ciclisti quanto i motociclisti per cedere il passo sono costretti a fare delle acrobazie, cosa che non a tutti riesce, e la caduta può portare gravi conseguenze per l'improvviso spraggiungere di velocipedi o tram, dato il forte traffico e movimento in quel punto.

Pertanto, caro «Popolo», ti prego di renderti interprete presso chi di dovere affinché si provveda alla sistemazione delle rotaie che sporgono, in certi punti anche 10 centimetri.

Ringraziandoti distintamente ti saluto.

Un ciclista

### La levata delle corrispondenze

Riceviamo:

Crederci opportuno che sul «Popolo del Friuli» si richiamasse l'attenzione della Direzione delle Poste — colla quale ci sarebbe molto da discutere anche sul numero delle distribuzioni e sulle ore di servizio dei treni — circa le levate delle corrispondenze dalle cassette, specialmente dalla Centrale.

Il servizio di levata a fatto, dai camionieri che, con eccessiva e non encomiabile diligenza, non poche volte levano la corrispondenza dalle cassette prima della loro segnatura sulle cassette; alle cassette della Centrale poi, dove non c'è la solita targhetta cambiabibile ma sono semplicemente indicate le ore di levata, tale anticipo — che non può essere avvertito da chi imbuca la posta — porta, specialmente per l'impostazione serale, notevole perdita, che, per destinazioni lontane, può essere quasi di una giornata.

Se alla Centrale, come in Stazione, ci fossero le cassette con destinazione di linea e con levata un quarto d'ora, venti minuti prima della partenza dei treni principali, ogni inconveniente sarebbe tolto. Ma per lo meno si chiede la levata alle ore prestabilite e la indicazione mobile sulle cassette dell'ora.

Ne ci pare di chiedere troppo per una città come Udine.

(Segue la firma)

## ITALICO RUBIC

Il giorno 10 settembre, inatteso, Torino ha chiuso, cristianamente la sua vita tutta dedicata al lavoro e alla famiglia.

Cav. Uff. Ing.

## ITALICO RUBIC

La consorte SILVIA BRAIDOTTI, i figli MARIO, GUIDO, ALBERTO, LYDIA, GEMMA ne danno desolati l'annuncio unitamente all'amata sorella ORSOLINA, fratello LUIGI e sorella TERESA, e PARENTI tutti.

La cara salma verrà trasportata dalla stazione ferroviaria di Udine alle ore 17 di martedì 13 corrente al Camposanto per essere inumata nella tomba di famiglia.

Si prega di devolvere all'Istituto Tomadini l'eventuale omaggio di fiori e si dispensa dalle visite.

Udine, 12 settembre 1932.

## ITALICO RUBIC

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ed il COLLEGIO SINDACALE DELLA SOCIETA' ANONIMA COSTRUZIONI EDILIZIE MODERNE «SACEM» TORINO partecipa con dolore la perdita del Sig.

Cav. Uff. Dott. Ing.

## ITALICO RUBIC

padre amatissimo dell'Avv. Rag. Mario Rubic, Sindaco della Società.

## ITALICO RUBIC

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ed il COLLEGIO SINDACALE DELLA SOCIETA' ANONIMA COSTRUZIONI CIVILI INDUSTRIALI STRADALI IDRAULICHE «SACCISI» TORINO, partecipa la morte del

Cav. Uff. Dott. Ing.

## ITALICO RUBIC

padre adorato dell'Avv. Rag. Mario Rubic, Sindaco della Società.

## ITALICO RUBIC

padre amatissimo dell'Avv. Rag. Mario Rubic, Consigliere di Amministrazione della Società.

## ITALICO RUBIC

Dr. F. Malattie Polmonari

**CEPPARO** Medicina Interna

UDINE Via Aquileia 2, tel. 777

S. VITO al Tagli. Venerdì, mattina

Visite e cure anche a domicilio

**Tintura stomacica Poletto**

Per inappetenza, difficili digestioni, stitichezza, gastrismo.

A. Poletto Ledro (Trentino) e nelle farmacie a L. 6.50.

## Non il profumo d'un fiore languente; Ma bensì l'agreste fragranza di mille frutta

## Classica

Creazione In flaconi

**GABASSI** da L. 3.50 - 5 - 9

15 - 25 - 40

UDINE

Via P. Canclini 16

Via Vitt. Veneto 23